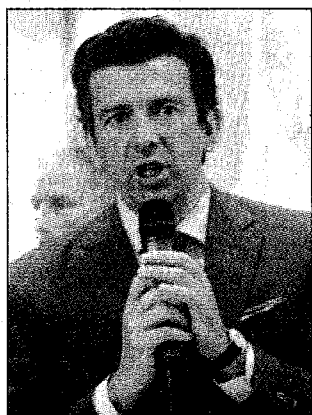


CULTURA E LEGA NORD

Un sogno che sembrava impossibile da realizzare Ma oggi è realtà...



Massimo Zanello

Il progetto nato con Albertoni e chiuso da Zanello. L'assessore Orsatti: «Grandissimo risultato»

MIRKO MOLTENI

MILAN - Soddisfattissimo **Massimo Zanello**, assessore leghista alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, per l'inaugurazione della scuola di cinema milanese: «Il cinema in Lombardia trova finalmente la sua casa di eccellenza, grazie all'impulso decisivo di Umberto Bossi. E' un centro di incontro fra tutte le professionalità di quest'arte per assicurare la formazione ai giovani del nostro territorio. La Regione da anni sostiene questo progetto, insieme alla divisione lombarda del Centro Sperimentale di Cinematografia guidato da **Francesco Albertoni**. Ciò che si inaugura oggi è la sede della scuola di cinema espressione del Csc, ma nella ex-Manifattura Tabacchi troveranno poi sede altre due importanti istituzioni, la Fondazione Cineteca Italiana, col suo patrimonio archivistico e documentario, e la Fondazione Film Commission, che assicura il raccordo col mondo della

produzione».

Le tematiche della formazione saranno focalizzate soprattutto su fiction, ma anche pubblicità e documentario d'impresa. Zanello, del resto, aggiunge: «Lo spazio dedicato alla pubblicità riflette un tratto specifico dell'identità milanese e lombarda». Dall'assessore, infine, una stoccata al centralismo: «Nella ripartizione delle risorse del Fondo per lo Spettacolo, il 68 % va alla Regione Lazio, mentre alla Lombardia resta un misero 3 %. Logico che il resto del Paese ha qualcosa da obiettare».

Il progetto portato a termine era stato però avviato dal suo predecessore, sempre leghista, **Ettore Albertoni**, che rimarca: «Dopo tre anni, si insedia qui la scuola di cinema finora ospitata provvisoriamente in via Santa Marta presso la Società di Incoaggiamento delle Arti e dei Mestieri, che fra l'altro un tempo vide fra i suoi segretari anche Carlo Cattaneo. Qui dobbiamo creare le migliori professiona-

lità per le esigenze di una società avanzata in cui conta la comunicazione visiva. Formare i giovani favorendo i loro contatti col mondo della produzione, anche grazie al rinnovato interesse lombardo per il cinema, dimostrato ad esempio dal Busto Arsizio Film Festival, che ha ospitato perfino Francis Ford Coppola, e da altri eventi simili a Brescia, Bergamo e Como». «La Regione - conclude l'ex-assessore Albertoni - ci ha creduto fin dall'inizio, contribuendo finora con ben 8 milioni e 700mila euro. Ma è merito anche dell'accordo fra

Bossi e il ministro **Giulio Tremonti**, che ha conces-



so in comodato per 99 anni l'ex-Manifattura Tabacchi, fino ad allora demaniale».

Una cinecittà in casa è un orgoglio anche per il Comune di Milano, che appoggia l'iniziativa, come ci testimonia l'assessore leghista all'Identità e Marketing Territoriale **Max Orsatti**: «E' un grande risultato, non si poteva continuare così, con una produzione cine-televisiva romano centrica. E pensare che pochi anni fa girarono uno sceneggiato sulle 5 Giornate del 1848 con attori che parlavano in romanesco! E' vero poi che il Comune di Milano non contribuisce finanziariamente, ma aiuterà la scuola con un'ampia opera di promozione, anche grazie alla nostra fitta rete di contatti nazionali e internazionali».